

# Visite fiscali, cambiano le fasce di reperibilità per gli statali: 4 ore al giorno al posto di 7

[FRANCESCO BISOZZI](#) - 27 Dicembre 2023

Visite fiscali, si cambia. Stesse fasce di reperibilità per pubblico e privato. L'Inps fa propria una sentenza del Tar del Lazio emanata a inizio novembre, uniformando gli orari nei quali i lavoratori devono restare in casa in attesa della visita del medico. Così, se prima gli statali dovevano farsi trovare al loro domicilio per 7 ore al giorno, adesso il periodo è stato ridotto a 4 ore. Risultato: i dipendenti pubblici che sono in malattia potranno ricevere le visite fiscali dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19 di tutti i giorni. Lo ha chiarito l'istituto di previdenza con una circolare, in attesa che venga emanato dal governo un nuovo decreto ministeriale in materia.

## **Nuovi orari**

Chi lavora nella Pubblica amministrazione finora ha scontato una fascia di reperibilità decisamente più ampia rispetto a quella prevista per il settore privato: dalle 9 alle 13 della mattina e dalle 15 alle 18 del pomeriggio. Ma dopo sentenza del Tar del Lazio, che ha giudicato incostituzionale la differenza tra dipendenti pubblici e privati, l'orario è stato rivisto per garantire parità di trattamento. Così, come detto, anche per gli statali la fascia di reperibilità sarà dalle 10 alle 12 del mattino e dalle 17 alle 19 del pomeriggio. Questa fascia sarà valida per tutti i giorni della settimana, inclusi domeniche e festivi.

## **La sentenza**

Il tribunale amministrativo del Lazio un mese fa aveva riconosciuto la validità del ricorso di un dipendente dello Stato, annullando il decreto Madia che regola le fasce orarie di reperibilità per i dipendenti pubblici in malattia. La spiegazione: «Il testo non ha raggiunto l'obiettivo di armonizzare le disposizioni tra i settori pubblico e privato e ritenendolo in contrasto con la legge delega e con fondamentali precetti di rango costituzionale». I giudici avevano fatto notare inoltre che questa disparità di trattamento tra i due settori era «del tutto ingiustificata», perché la malattia dovrebbe essere gestita allo stesso modo a

prescindere dal tipo di impiego. La decisione del Tar del Lazio è stata influenzata infine da un parere del Consiglio di Stato, che aveva già sollevato dubbi sulla conformità del decreto Madia con il principio di uguaglianza.

### **Regole e sanzioni**

Restano esclusi dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità i dipendenti assenti per patologie gravi che richiedono terapie salvavita; causa di servizio che abbia comportato la menomazione unica o plurima; stati patologici connessi alla situazione di invalidità riconosciuta, pari o superiore al 67%. Il domicilio deve essere indicato nel certificato medico inviato per via telematica dal medico curante all'Inps. Chi non rispetta la fascia di reperibilità perde il 100% della retribuzione per i primi 10 giorni, a meno che non si presenti alla visita ambulatoriale.